

Alleanza fra politici e cittadini

Informazione ambientale

Cresce l'attenzione ai temi dell'ambiente, la sostenibilità e la *green economy*, nella società civile soprattutto, ma anche sui mass media e fra i decisori pubblici. L'informazione ambientale in particolare, Cenerentola del giornalismo italiano, comincia lentamente a farsi spazio sulle prime pagine dei giornali e nei notiziari di radio e tv, finendo per condizionare l'agenda dei *policymaker*. Succede così che dopo anni di battaglie, per lo più trascurate dalla politica e dai grandi media, il Parlamento aggiorni il codice penale con l'introduzione degli "ecoreati", i delitti contro l'ambiente. Un'attenzione rinnovata che è certamente sollecitata anche da papa Francesco, che alla questione ha dedicato la sua ultima Enciclica. Ma molto ancora si può fare, soprattutto sul fronte della comunicazione, per sensibilizzare l'opinione pubblica e i decisori alle tematiche *green*, nella consapevolezza che non c'è vero sviluppo che non sia sostenibile anche per l'ambiente. In questa prospettiva, per monitorare il contributo offerto dai media, l'Osservatorio Eco-Media promosso dall'Università Lumsa di Roma con la Ong Pentapolis e con il patrocinio della Presidenza della Repubblica, rileva la presenza del tema sui principali mezzi di comunicazione. Il rapporto 2014 ha analizzato i quotidiani *La Repubblica*, *La Stampa*, *Il Corriere della Sera* e *Il Sole 24Ore* nei mesi di luglio, settembre e ottobre, mostrando che solo il 9 per cento degli articoli *green* ha occupato le prime pagine e che, se il 57 per cento tratta fatti di cronaca relativi a incidenti, disastri o calamità, solo il 29 per cento raccoglie editoriali, inchieste e interviste che evidenziano uno sforzo di approfondimento. Inoltre, se nel 70 per cento dei casi il tono è di denuncia o neutro, solo il 14 per cento degli articoli tratta dell'inadeguatezza delle norme. La strada è lunga dunque, ma siamo partiti. E c'è un premio, "Giornalisti per la Sostenibilità", alla seconda edizione, dedicato ai professionisti che si siano distinti nella diffusione di temi *green* e *social*. ■



LIBRI E DINTORNI

Il Premio Strega apre al fumetto

La buona notizia è che per la prima volta un fumetto viene candidato al Premio Strega, il prestigioso riconoscimento letterario promosso dalla Fondazione Bellonci, giunto alla sua 69^a edizione. Si tratta di *Dimentica il mio nome*, del 32enne Michele Rech, in arte Zerocalcare, presentato da Daria Bignardi e Igiaba Scego. Commenta l'autore: «La candidatura allo Strega dimostra che il fumetto ormai viene percepito come un linguaggio e non più come un genere, e in quanto tale può affrontare qualsiasi genere, dal saggio alla fantascienza, alla storia d'amore». Di lui dice Igiaba Scego: «Zerocalcare riesce a farci sorridere delle bruttezze del mondo disegnando con cura maniacale la crisi esistenziale che stiamo attraversando». E aggiunge la Bignardi: è «la voce di una generazione che, senza rinunciare alla profondità del sentimento, affronta ogni dilemma interiore con ironia e leggerezza». Giunta fra i 12 finalisti, la *graphic novel* di Zerocalcare ha già riscosso grande successo di pubblico e critica. Il 2 luglio conosceremo anche il responso dello Strega.

SOCIAL MEDIA

Un network per gli inventori

Si chiama "Inventiamolo" ed è un social network tutto italiano nato per mettere in rete tutti coloro che hanno in tasca nuove invenzioni, progetti o brevetti da far conoscere al mondo e da proporre ad aziende e possibili investitori. Un'opportunità per tanti creativi che potranno confrontarsi fra loro, migliorare e sviluppare i propri progetti, trovare il budget necessario per avviare la ricerca e guadagnare in base al contributo dato durante le fasi di progettazione e realizzazione. È possibile anche collaborare alla realizzazione di un progetto altrui. Si tratta in altre parole di una vetrina virtuale gratuita che opera secondo il principio del brainstorming, ovvero della riflessione condivisa su iniziative e obiettivi comuni.